

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) 5 settembre 2023

HCOB PMI[®] Composito dell'Eurozona

L'economia dell'eurozona si contrae ad agosto a ritmo più rapido con l'attività terziaria che segna un declino

Punti salienti:

Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona a 46.7 (luglio: 48.6). Valore minimo in 33 mesi.

Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria dell'Eurozona a 47.9 (luglio: 50.9). Valore minimo in 30 mesi.

Per la prima volta in quasi un anno accelera l'inflazione dei prezzi di acquisto.

Dati raccolti tra il 10 ed il 25 agosto

Ad agosto, la produzione dell'economia dell'eurozona ha indicato il più rapido declino in quasi tre anni, come mostrano i dati dell'ultima indagine HCOB PMI[®] redatti da S&P Global. La generale flessione dell'attività è stata la più veloce da novembre 2020 e su ampia scala sia nel settore manifatturiero che terziario, con quest'ultimo in contrazione per la prima volta quest'anno. Anche i nuovi ordini hanno indicato il più netto crollo da fine 2020, spingendo le aziende a completare le commesse inevase al tasso più rapido in tre anni. Questo ha causato uno dei valori più deboli del 2023 delle aspettative per i prossimi dodici mesi e una crescita occupazionale quasi allo stallo, con tassi di occupazione del settore privato che hanno indicato l'aumento più lento in 31 mesi di sequenza di crescita.

Gli ultimi dati sui prezzi suscitano anch'essi preoccupazioni, con l'inflazione mensile dei prezzi di acquisto in accelerazione per la prima volta da settembre 2022. L'incremento dei prezzi medi di vendita di beni e servizi è stato il più lento in due anni e mezzo, ma è rimasto più forte della tendenza di lungo termine.

Una volta destagionalizzato, l'**Indice HCOB PMI[®] della Produzione Composita dell'Eurozona**, calcolato in base alla media ponderata dell'Indice HCOB PMI della Produzione Manifatturiera e dell'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria, è sceso ad agosto a 46.7 da 48.6 di luglio. Quest'ultimo valore segnala il terzo mese consecutivo di contrazione della produzione ed il calo più rapido da novembre 2020. Peraltro, escludendo il periodo di pandemia, l'attività è crollata ai minimi da marzo 2013, quando si è avuta la crisi del debito sovrano.

Per la prima volta nel 2023, la produzione del terziario e del manifatturiero ha indicato un declino. Il settore dei servizi ha concluso un periodo ininterrotto di crescita di sette mesi segnando la più netta contrazione da febbraio 2021. Allo stesso tempo, il settore dedicato alla produzione di beni ha indicato il quinto mese consecutivo di contrazione e di nuovo ad un tasso veloce, anche se rallentato da luglio. Analizzando le singole nazioni, la Germania e la Francia hanno segnato il declino di produzione più elevato, mentre Italia e Spagna hanno registrato contrazioni più modeste. L'Irlanda è andata in controtendenza indicando un nuovo aumento dell'attività.

Ad agosto, le previsioni a breve termine sono peggiorate visto che i nuovi ordini si sono ridotti per il terzo mese consecutivo ed al tasso più rapido da novembre 2020. Sia le aziende manifatturiere che terziarie hanno indicato declini maggiori, con il settore produttore di beni che ha mostrato di nuovo dati peggiori. Gli ordini esteri (inclusi quelli intra-eurozona) di beni e servizi sono diminuiti per il diciottesimo mese consecutivo e ad uno dei tassi più rapidi di sempre*. Rispetto a luglio, l'orizzonte sui prossimi 12 mesi è lievemente migliorato, poiché l'Indice sull'Attività Futura è aumentato per la prima volta in sei mesi, ma è rimasto ampiamente in linea con la tendenza attenuata cui assistiamo dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta a febbraio 2022.

Lo scenario di indebolimento della domanda si è riflesso sui dati relativi alla capacità operativa, indicando ad agosto un tasso più rapido di calo del lavoro inevaso. Ad esclusione del periodo pandemico, il calo delle commesse in giacenza

registrato quest'ultimo mese è stato il più elevato dalla seconda metà del 2012. È da giugno 2022 che il livello di ordini manifatturieri continua a diminuire, mentre negli ultimi 12 mesi quelli terziari hanno indicato un declino ben 6 volte. Il calo complessivo della Germania è stato il più forte da giugno 2009, ad esclusione del periodo pandemico.

Visti i crescenti tassi di contrazione dagli ordini nuovi ed inevasi di agosto, i dati hanno registrato una crescita occupazionale quasi allo stallo. I posti di lavoro sono aumentati per il trentunesimo mese consecutivo, ma al tasso più lento della sequenza. Le aziende manifatturiere hanno tagliato gli organici per il terzo mese consecutivo, anche se lievemente. Tra le maggiori economie dell'eurozona, l'Italia ha indicato un calo dei posti di lavoro mentre la Germania ha registrato una crescita quasi pari allo zero.

Ad agosto, i prezzi medi di acquisto affrontati dalle aziende dell'eurozona sono aumentati al tasso più rapido in tre mesi, concludendo la sequenza record di dieci mesi di rallentamento dell'inflazione dei costi. Se l'Indice Composito sui Prezzi di Acquisto è rimasto inferiore alla tendenza di lungo termine, nel terziario la pressione sui costi ha mantenuto valori relativamente elevati. I costi sostenuti dal manifatturiero hanno indicato un'altra forte riduzione, ma la più debole in tre mesi. L'inflazione dei prezzi di vendita sia del settore manifatturiero che terziario è complessivamente rallentata ai minimi in due anni e mezzo, ma è rimasta storicamente elevata.

Classifica nazionale dell'Indice PMI della Produzione Composita: agosto

Irlanda	52.6	massimo in 4 mesi
Spagna	48.6	minimo in 10 mesi
Italia	48.2	minimo in 10 mesi
Francia	46.0 (flash: 46.6)	minimo in 33 mesi
Germania	44.6 (flash 44.7)	minimo in 39 mesi

HCOB PMI[®] del Terziario dell'Eurozona

Ad agosto l'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria dell'Eurozona è sceso al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0 posizionandosi su 47.9 rispetto a 50.9 di luglio ed indicando la prima contrazione dell'attività da dicembre 2022. Il tasso di declino è stato peraltro il più rapido da febbraio 2021. Tutte le quattro maggiori economie hanno indicato una contrazione, capitanate da Francia e Germania. Italia e Spagna hanno registrato flessioni solo marginali mentre l'Irlanda ha segnato un solido, ma più lento, incremento della produzione.

Il volume dei nuovi affari è diminuito per il secondo mese consecutivo e al tasso più rapido da febbraio 2021. È l'ottava volta da metà del 2022 che la domanda di servizi si contrae. Così come avvenuto nella produzione composita, Francia e Germania hanno contribuito maggiormente all'indebolimento di agosto. Le esportazioni (incluso il commercio terziario intra-eurozona) hanno registrato il terzo calo mensile consecutivo e ad un tasso più rapido. Guardando al futuro, le aspettative di attività sono rimaste positive, anche se il livello di ottimismo è rimasto invariato rispetto ai minimi di luglio scorso.

Con l'esaurimento dei nuovi contratti nel settore terziario, il livello degli ordini inevasi di agosto ha continuato a ridursi. Il tasso di contrazione è stato il più forte in due anni e mezzo. Questo ha alimentato una maggiore cautela nelle assunzioni visto che l'occupazione del settore dei servizi ha registrato la più lenta crescita da febbraio 2021, primo mese dell'attuale fase di incremento. Per il secondo mese consecutivo, i servizi in Italia hanno ridotto gli organici.

I costi sostenuti ad agosto dalle aziende fornitrici di servizi sono aumentati al ritmo più rapido in tre mesi, mantenendosi superiori alla media di lungo termine. Detto ciò, la pressione dei costi è rimasta notevolmente al di sotto dei picchi record del 2022. L'inflazione dei prezzi di vendita applicati dal settore terziario è rallentata ai minimi in 23 mesi, restando però molto alta, soprattutto in Germania.

Commento

Analizzando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Nella prima parte dell'anno l'eurozona non è scivolata in recessione, ma questa seconda metà presenterà maggiori sfide. E questo è altamente probabile, visto che l'andamento del settore terziario che fungeva da stabilizzatore comincia a pesare sull'economia mentre il manifatturiero non ha ancora ricominciato a tirarsi su. I numeri deludenti hanno contribuito a correggere al ribasso le nostre previsioni in tempo reale del PIL che, per il terzo trimestre, si attestano ora su -0.1%.

Inaspettatamente, l'aumento dei costi si è intensificato mettendo in dubbio le aspettative di un'inflazione in rapido calo. Il principale indizio sembra essere il rialzo dei salari, non necessariamente coincidente al ciclo economico, vista la sua usuale natura a lungo termine.

Le aziende non si sono mostrate molto propense ad aumentare gli organici. Per come sono andate le cose in questi ultimi tempi, questo è un segnale che accinge a prepararsi presto a riduzioni del personale. Eppure, il calo delle commesse inevase e dei nuovi ordini non appare severo al punto da provocare tagli brutali.

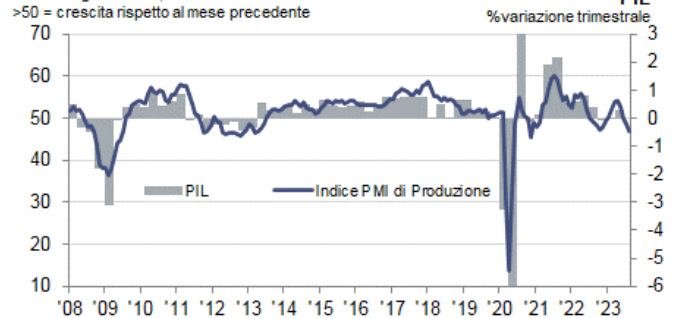
Tra i paesi dell'eurozona, il rallentamento proviene principalmente dalla Germania e dalla Francia, dove l'attività del settore terziario ha indicato il più rapido deterioramento nel corso di quest'anno. Italia e Spagna, invece, hanno registrato contrazioni relativamente lievi in agosto. A giudicare da quanto è accaduto in Germania e Francia, sembra tuttavia che l'Italia e la Spagna non saranno in grado di schivare un declino del settore terziario più severo."

-Fine-

Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona
dati destagionalizzati, >50 = crescita rispetto al mese precedente



Indice PMI della Produzione Composita
dati destagionalizzati,
>50 = crescita rispetto al mese precedente



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
T: +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
T: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Note per gli editori

L'Indice HCOB PMI[®] Composito dell'Eurozona è prodotto dalla S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari mensili inviati alle aziende manifatturiere monitorate in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia e alle aziende terziarie monitorate in Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda, per un totale di circa 5.000 aziende del settore privato. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun parametro dell'indagine manifatturiera e terziaria, viene calcolato un indice di diffusione nazionale. L'indice è il risultato della somma delle risposte che indicano 'superiore' più la metà delle risposte che indicano 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Gli indici dell'eurozona del manifatturiero e del terziario dell'eurozona vengono calcolati in base ad una ponderazione complessiva degli indici nazionali utilizzando il valore aggiunto* nazionale del manifatturiero e del terziario. L'indice Composito dell'eurozona viene calcolato dalla ponderazione comparata degli indici manifatturiero e terziario utilizzando il valore aggiunto* annuale del manifatturiero e del terziario dell'eurozona.

L'Indice principale composito è l'Indice di Produzione Composita, ovvero una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria. Può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile all'Indice PMI Manifatturiero, che è la media ponderata dei cinque indici manifatturieri (incluso l'Indice della Produzione Manifatturiera).

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario ed è un indice di diffusione calcolato in base ad una singola domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI del Settore Manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati del Flash composito sono stati calcolati sull'85% delle risposte finali. Da gennaio 2006, il valore della differenza media tra i dati flash e finali dell'indice PMI della Produzione Composita è 0.0 (0.3 in termini assoluti). Il flash del Terziario è stato calcolato sull'80% delle risposte finali. Da gennaio 2006 il valore della differenza media tra i dati flash e finali dell'Indice PMI dell'Attività è 0.0 (0.3 in termini assoluti).

Per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata dall'indagine, potete contattare economics@ihsmarkit.com. * Fonte: Eurostat

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index[®] ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di

alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.